

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1225 del 26/07/2021

Seduta Num. 36

Questo lunedì 26 **del mese di** luglio
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|------------------------|----------------|
| 1) Bonaccini Stefano | Presidente |
| 2) Schlein Elena Ethel | Vicepresidente |
| 3) Calvano Paolo | Assessore |
| 4) Colla Vincenzo | Assessore |
| 5) Donini Raffaele | Assessore |
| 6) Felicori Mauro | Assessore |
| 7) Lori Barbara | Assessore |
| 8) Mammi Alessio | Assessore |
| 9) Priolo Irene | Assessore |
| 10) Salomoni Paola | Assessore |

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2021/1277 del 22/07/2021

Struttura proponente: DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

Assessorato proponente: PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE

Oggetto: ISTITUZIONE DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL PIANO SVILUPPO E COESIONE AI SENSI DELLA DELIBERA CIPESS N.02/2021 (PUNTO 4)

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Francesco Raphael Frieri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) e successive modificazioni, sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ed in particolare il comma 6 dell'articolo 1, che individua le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020 destinandole a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale, secondo la chiave di riparto 80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e 20 per cento in quelle del Centro-Nord;
- la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) ed in particolare il comma 703 dell'articolo 1, il quale, ferme restando le vigenti disposizioni sull'utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l'utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020, prevedendo in particolare modo, ai fini del percorso di programmazione e gestione delle suddette risorse l'istituzione di una Cabina di Regia; l'individuazione delle aree tematiche; l'attuazione per Piani operativi o Piani stralcio; il riparto delle risorse per macroarea;
- la delibera Cipe n. 25 del 10 agosto 2016 che in attuazione dell'art.1, comma 703, lettere a) e b) della legge n.190/2014, individua e approva le aree tematiche e i relativi obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del FSC, unitamente all'adozione di regole sul funzionamento del Fondo per lo Sviluppo e la coesione;
- la Circolare n. 1/2017 del Ministro per la Coesione Territoriale e il Mezzogiorno riguardante il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020 - Adempimenti delibere Cipe n. 25 e 26 del 10 agosto 2016. Piani Operativi/Piani stralcio e Patti per lo sviluppo Governance, modifiche e

riprogrammazioni di risorse, revoche disposizioni finanziarie;

- il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante «Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi» convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall'art. 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» e, da ultimo, dall'art. 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale», convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, e, in particolare, l'art. 44 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, su proposta del Ministro per il sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato «Piano sviluppo e coesione» con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

Vista in particolare la Delibera CIPRESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021 recante "Disposizioni quadro per il Piano Sviluppo e Coesione - PSC";

Preso atto in particolare modo del punto 4 della suddetta Delibera CIPRESS n. 2/2021 che prevede l'istituzione di un Comitato di Sorveglianza del Piano per lo sviluppo e la coesione (PSC) per sorvegliare sull'attuazione del programma;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza ai sensi sempre del punto 4 della delibera Cipress n. 02/2021 è presieduto dall'Amministrazione regionale responsabile, cui partecipano i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari

regionali e le autonomie, dei Ministeri competenti per area tematica, del partenariato economico e sociale ed è chiamato a svolgere le seguenti funzioni:

- a) approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
- b) approva le relazioni di attuazione e/o finali;
- c) esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
- d) esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
- e) esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;
- f) esamina i risultati delle valutazioni;

Tenuto conto che il CIPESS nella seduta del 29 aprile 2021 ha approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna, la cui delibera è in corso di pubblicazione;

Considerato che il suddetto PSC, ai sensi dell'art. 44 del DL 34/2019, ricomprende in un unico programma tutte le programmazioni FSC ancora in essere e relative ai periodi di programmazione 2000-06, 2007-13, 2014-20, unitamente alla riprogrammazione effettuata ai sensi dell'art. 242/2020 (riprogrammazione ex FESR E FSE);

Preso atto che la Regione Emilia-Romagna ha già in essere un Organismo di sorveglianza con riferimento alla programmazione delle risorse FSC, relativo al Programma Attuativo Regionale (PAR) FAS 2007-2013, istituito con Delibera della Giunta n. 2183 del 21 dicembre 2009;

Visti altresì:

- la Delibera CIPE n. 76 del 7 agosto 2017 di destinazione alla Regione Emilia-Romagna, di risorse per 55 milioni di euro per l'attuazione di interventi strategici in materia di edilizia scolastica e universitaria, qualificazione di impianti sportivi, valorizzazione delle sedi di Spettacolo, dei beni e del Patrimonio culturale. Gli interventi individuati e approvati dalla suddetta Delibera CIPE costituiscono il Piano Operativo del FSC della Regione Emilia-Romagna;
- l'Accordo di Programma sottoscritto in data 16 settembre 2017 tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione Emilia-Romagna e la Città Metropolitana di Bologna

"Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione Emilia-Romagna", di individuazione delle linee di Sviluppo strategiche ed i principali ambiti di intervento coerenti con le aree tematiche individuate per la programmazione del FSC;

- la Determinazione n. 23640 del 20/12/2019 di approvazione del documento "Descrizione del sistema di gestione e controllo del Piano Operativo territoriale FSC 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna" e dei relativi allegati;
- l'art. 242 de D.L. n. 34/2020 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica COVID-19" che prevede specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali europei al contrasto dell'emergenza Covid-19 volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione;
- la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 "Approvazione schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza Covid-19";

Ritenuto pertanto necessario procedere all'istituzione del Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Emilia-Romagna, aggiornando il precedente Comitato già in essere per la programmazione FSC 2007-13, in coerenza con quanto previsto dall'art.44, comma 4 del D.L. n. 34/2019, i cui componenti sono specificati nell'**allegato A)**, il quale provvederà, nella prima seduta, all'adozione di un proprio regolamento interno ovvero all'aggiornamento del regolamento esistente;

Tenuto conto che con successivo atto del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni, si provvederà alla presa d'atto dei suddetti rappresentanti e dei supplenti designati dai relativi organismi;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

Vista inoltre la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;
- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";
- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";
- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di istituire il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna in sostituzione dell'Organismo di sorveglianza relativo al Programma Attuativo Regionale FAS/FSC 2007-2013 istituito con Delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2183 del 21 dicembre 2009, e di adeguarlo nella composizione e nelle funzioni a quanto previsto dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 del 29 aprile 2021;
2. di specificare la composizione del Comitato nell'**Allegato A)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare al Comitato di sorveglianza, l'approvazione del proprio regolamento interno, ovvero l'aggiornamento del regolamento dell'Organismo di sorveglianza già esistente, nella prima seduta di insediamento;
4. di dare atto che il suddetto Comitato di Sorveglianza, ai sensi del punto 4 della delibera Cipess n. 02/2021 svolge le seguenti funzioni:
 - a. approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel PSC dopo la prima approvazione;
 - b. approva le relazioni di attuazione e/o finali;
 - c. esamina eventuali proposte di modifiche al PSC;
 - d. esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
 - e. esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche sull'attuazione;

- f. esamina i risultati delle valutazioni;
5. di stabilire altresì che con successivo atto del Direttore Generale Risorse, Europa, Innovazione, Istituzioni, si provvederà alla presa d'atto dei suddetti rappresentanti e dei supplenti designati dai relativi organismi.

Allegato A)

Membri effettivi del Comitato di sorveglianza

- o Il Presidente della Giunta regionale o suo delegato - Presidente;
- o Il Direttore della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzione - Autorità di gestione (Autorità responsabile del Piano);
- o Un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- o Un rappresentante per l'Agenzia per la coesione territoriale;
- o Un rappresentante per il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili - Direzione Generale per lo Sviluppo del Territorio, la Programmazione ed i Progetti Internazionali;
- o Un rappresentante per il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo (CreSS);
- o Un rappresentante del Ministero per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale.
- o Il Responsabile della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, individuata come responsabile nell'attuazione degli interventi del Piano;
- o Il Responsabile della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente;

Membri consultivi del Comitato di sorveglianza

- o Un rappresentante per il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - IGRUE;
- o Un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie;
- o Un rappresentante per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
- o Un rappresentante per il Ministero dello sviluppo economico;
- o Un rappresentante per il Ministero della cultura;
- o Un rappresentante per la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa - Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo e Autorità di Gestione del Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- o Un rappresentante per il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Emilia-Romagna;

- o Un rappresentante per AGREA Organismo di certificazione del Piano;
- o Un rappresentante per la Direzione generale agricoltura, caccia e pesca - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale;
- o Un rappresentante della Città Metropolitana di Bologna;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Parma;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Piacenza;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Reggio- Emilia;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Modena;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Ferrara;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Ravenna;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Forlì- Cesena;
- o Un Rappresentante dell'Amm.ne Prov.le di Rimini;
- o Un Rappresentante per ciascuno dei seguenti enti del partenariato economico e sociale:
 - Associazione Generale Cooperative Italiane (AGCI);
 - Associazione Nazionale Comuni Italiani Emilia-Romagna (ANCI);
 - Associazione Nazionale dei Costruttori Emilia-Romagna (ANCE);
 - Coldiretti;
 - Comitato regionale Confederazione Nazionale Artigianato (CNA);
 - Confagricoltura;
 - Confartigianato;
 - CGIL Emilia-Romagna;
 - CISL Emilia-Romagna;
 - Confcommercio;
 - Confcooperative Emilia-Romagna;
 - Confederazione Italiana Agricoltori (CIA);
 - Confesercenti;
 - Confindustria Emilia-Romagna;
 - Confprofessioni;
 - Confservizi;
 - Lega Coop Emilia-Romagna;
 - Legambiente Emilia-Romagna;
 - Ufficio Scolastico regionale Emilia-Romagna;
 - UGL Emilia-Romagna;
 - UIL Emilia-Romagna;
 - Unioncamere Emilia-Romagna;
 - Unione delle Province d'Italia Emilia-Romagna (UPI);
 - UnionApi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1277

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Francesco Raphael Frieri, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/1277

IN FEDE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1225 del 26/07/2021

Seduta Num. 36

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi